

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 8) ODG C.C. 28/06/2021 Modifiche del Regolamento Edilizio Unico dei Comuni del Casentino e ai Piani del colore di Bibbiena, Soci, Partina e Serravalle – e precisazioni in merito alle recenti modifiche normative sulle categorie di intervento edilizie - approvazione

Presidente Andreani: La parola al Sindaco”.

Sindaco:” Anche in questo caso l’abbiamo viste stamani alla commissione dedicata a queste tematiche. Partiamo dal piano del colore, piano del colore che è quello che riguarda i centri storici di Bibbiena e gli altri centro storici del comune, la variazioni sono sostanzialmente due, in tutto il regolamento viene cambiato la parola il termine “commissione edilizia”, perché è stata abolita anno scorso con “commissione comunale” che è invece prevista, inoltre iene modificata tolta, il divieto per quanto riguarda l’istallazione di serramenti, oscuranti all’interno dei nostri centri storici, c’era un divieto espresso che non creava pochi problemi perché di fatto se fate un giro nei nostri centri storici, ma in tutti quelli della Toscana, le persiane sono ovunque in qualsiasi palazzo anche solo se andate nei nostri centri storici vedete anche solo in Piazza Grande tutti i palazzi hanno le persiane, in realtà il nostro regolamento prevedeva fino ad oggi una norma che vietava l’installazione di persiane dove sono già presenti, questo creava una distorsione perché di fatto se, di fatto era una restrizione troppo pesante perché se andate a fare un giro tutti palazzi hanno le persiane e non vediamo il motivo di vietare la nuova installazione di persiane, ovviamente in legno, del colore consono, ci mancherebbe altro con tutti i pareri del caso, però è possibile da oggi istallarle anche dove non sono presenti non c’è più il divieto. Per quanto riguarda invece il regolamento edilizio è stato modificato, anzi è stato inserito lì’ articolo 12 che di fatto da una deroga alla distanze, per tutti quei interventi di demolizione didell’abitazione dell’edificio se l’edificio ad oggi ha una distanza inferiore di 10 metri, mettiamo 8, abbiamo specificato che nel ricostruirlo nella nuova realizzazione quella distanza esistente è il minimo che deve essere rispettato, quindi, facciamo un esempio se ad oggi quell’edificio ha una distanza di 8 metri dall’altro, si va a ricostruirlo al minimo 8 metri, può essere può essere costruito a 8,5 a 10, cioè c’era un pro qui quo, se non avessimo inserito questa precisazione sembrava quasi che combinando...la legge regionale che si potesse costruire o alla distanza di oggi o a 10 metri, quindi se oggi era 7 metri lo dovevi rifare a 7 metri o a 10 metri, in realtà abbiamo chiarito che è il limite minimo della distanza odierna. Poi una norma per quanto riguarda l’istallazione di dehor esterni per l’attività sostanzialmente di ristorazione che è l’articolo 23 abbiamo specificato meglio la autorizzazioni che occorrono per poter installare questo dehors che è provvisorio quindi fra 180 giorni e un anno è sufficiente unanon serve il permesso a costruire, se invece si vuol mettere un dehor continuativo che va oltre un anno serve il permesso a costruire, in entrambi i casi che sia provvisorio o meno serve la sottoscrizione d’atto d’obbligo da parte dei proprietari a toglierlo, se è provvisorio nell’arco massimo dei 364 giorni, se invece è continuativa toglierlo nel momento in cui cessa l’attività oppure su richiesta dell’amministrazione comunale. Infine non è una modifica, di un regolamento ma è una precisazione del nostro regolamento urbanistico, lo trovate nel punto 4 del deliberato si va a specificare meglio il fatto che è sempre consentita la demolizione e fedele ricostruzione nei

fattispecie che possono esserci nel nostro comune, questo è molto importante specificarlo perché si sta andando con il 110% molte casistiche che vogliono fare a demolizione con fedele ricostruzione e nel nostro regolamento urbanistico non era molto chiaro il fatto che si potesse fare”.

Presidente Andreani: “ Qualcuno vuole la parola? “

Consigliere Tafi (Cittadini in Comune):” Volevo una precisazione, Sindaco, quando parlavi delle distanze degli edifici limitrofi, praticamente te dici viene acquisita la situazione di fatto preesistente, poi da lì in poi chi ricostruisce ha la possibilità di scegliere la distanza. Questo è?”

Sindaco: “ Esatto il limite minimo è quello esistente”.

Consigliere Tafi (Cittadini in Comune):” Viene acquisito il diritto sostanzialmente sulla situazione di fatto esistente”.

Sindaco:” Esatto! Credo, ditemelo anche voi che sia giusta come norma”.

Consigliere Tafi (Cittadini in Comune):”Si penso che sia così comunque a prescindere, dipende dal tempo in cui, va bè eradi fatto quella la situazione e la distanza. Volevo un'altra precisazione per quanto riguarda gli scuri in centro storico, ci sono indicazioni indiscrezionali o sono già previste”.

Sindaco:” Sono già previste. L'articolo del regolamento del piano del colore prevede già quali tipologie di oscuramento possono essere installate e quale materiale, ovvero legno, non possono essere installate d'alluminio o pvc. Solo legno e solo del colore esistente consono, se erro c'è scritto già il colore verde o marrone” .

Presidente Andreani:” Prima di continuare volevo dire a Michelini che Caporali se n'è andato alle 19.17. Se lo vuole appuntare. Si mette a votazione favorevoli? Astenuti? 3. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Astenuti?. Si conclude qui il consiglio comunale” .